

Novara, 08/6/2014

PENTECOSTE

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Lectures: Atti 2, 1-11
 Salmo 104
 1 Corinzi 12, 3-7.12-13
Vangelo: **Giovanni** 20, 19-23



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
 AMEN!*

È la festa di Pentecoste.

La festa ebraica della Pentecoste era la grande festa per il dono della Legge, grande orgoglio del popolo di Israele.

Noi sappiamo quello che a te piace, Signore, perché tu ce lo hai rivelato.

La festa Cristiana di Pentecoste è questa grande festa per il dono della Legge, non più scritta su tavole di pietra, ma scritta nel cuore dell'uomo: è la legge dell'Amore, è il dono dell'Amore: lo Spirito Santo, che viene dato a sera, perché chiude un giorno e ne apre un altro. Anche oggi, il Signore ci invita a chiudere un capitolo della nostra vita, per aprirne uno nuovo, più bello, più santo, più ricco di gioia, d'Amore, di Gesù.



Signore Gesù, abbiamo invocato diverse volte lo Spirito Santo, in questa giornata. Vogliamo invocare ancora il tuo Spirito, perché confermi tutto quello che ha già detto e apra il cuore alla nuova rivelazione che tu vuoi fare a ciascuno di noi, alla Comunità, alla Chiesa, perché il tuo Spirito, Signore Gesù, ci parla di te, del tuo Vangelo e apre il nostro cuore, perché possiamo comprendere queste Parole di vita e possiamo scriverle nel nostro cuore, dove nessuno mai le ruberà.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, per ogni persona, che è qui; ogni persona presente fa la differenza, perché ogni persona, che ha scelto di esserci, ha portato il suo mondo, la sua preghiera, la sua intercessione, la sua anima, il suo profumo di Dio. Vogliamo dire al fratello o alla sorella, che abbiamo accanto: “Grazie di esserci!” Grazie, Signore Gesù!

○ Io sono il Signore tuo Dio e sono in mezzo al mio popolo, che canta le mie lodi e mi acclama. Io vengo a portare nel tuo cuore un rinnovato dono di gioia, quella gioia profonda, che va al di là degli eventi, quella gioia profonda, che è sentirsi amati da me.

○ **Marco 3, 35:** “*Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.*”

Grazie, Signore Gesù!

○ Grazie, Signore, perché mi hai suggerito il passo della Bibbia, in cui Eliseo chiede ad Elia i due terzi del suo Spirito. Mi sembra che il Signore ci inviti a vivere questa Celebrazione fra cielo e terra e a vedere i nostri Defunti, durante questa Celebrazione, ricevendo la loro eredità spirituale.

○ Confermo. Anche la loro benedizione.

○ Via ogni spirito di confusione. Le tenebre ricoprono tutta la terra, ma su di te risplende la mia gloria. Grazie, Signore Gesù!



ATTO PENITENZIALE

Signore, passa in mezzo a noi e benedicici con questa acqua. La benedizione dell'acqua non arriverà a toccare tutti noi, ma vogliamo vedere, Signore, questo tuo passaggio, in mezzo all'assemblea, il quale ci consacra al tuo Amore e alla tua Verità.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché hai detto che vuoi mettere nel nostro cuore un rinnovato dono di gioia. Vogliamo accogliere questa gioia, Signore Gesù, al di là delle situazioni, che stiamo vivendo. Vogliamo vivere questa Eucaristia fra cielo e terra, quindi tra noi, qui presenti, e il cielo che porta tutti i Defunti, che vivono la Comunione dei Santi.

Grazie, Signore Gesù, per questa Eucaristia tra mondo visibile e mondo invisibile. Passa in mezzo a noi, Signore, e questa benedizione dell'acqua arrivi a tutte le persone collegate con noi, che sentiamo presenti e bisognose di preghiera. Passa in mezzo a noi!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

L'Omelia di Pentecoste è a tema, nel senso che il mistero della Pentecoste è stato sviscerato dettagliatamente molte volte.

Negli ultimi anni, abbiamo scelto un tema, che può interessare la nostra salute spirituale.

L'anno scorso abbiamo parlato del superamento delle paure, che si possono abbandonare, anche attraverso le affermazioni.

Oggi, ho scelto una Parola, che nel mio ministero di prete sento dire tante volte e sempre a sproposito.

“SIA FATTA LA VOLONTÀ DI DIO!”

Noi facciamo di tutto, per risolvere un problema, per uscire da una malattia, per superare una realtà incresciosa e, quando non ci riusciamo, diciamo: - Sia fatta la volontà di Dio!- identificando la volontà di Dio con il fallimento, che stiamo vivendo, con il fallimento di una determinata realtà. Questo non va bene, perché noi dobbiamo vivere la Parola così come ci è stata consegnata e il senso deve essere quello della Scrittura.

Per questo, nel titolo, oltre a “Sia fatta/si compia la tua volontà”, ho aggiunto un testo rabbinico:

**“SII AUDACE COME UN LEOPARDO, AGILE COME L'AQUILA,
VELOCE COME UN'ANTILOPE E FORTE COME UN LEONE,
PER FARE LA VOLONTÀ DEL PADRE TUO, CHE È NEI CIELI.”**



Già i Rabbini consideravano questa volontà non in senso passivo, ma le hanno attribuito diverse qualità: audace, agile, veloce, forte.

È importante ricordare che quello che diciamo, riceviamo:

**“DICE IL SIGNORE:
-PER LA MIA VITA, IO VI FARÒ QUELLO CHE HO SENTITO DIRE DA VOI.”-
(Numeri 14, 28)**

♦ “Sia fatta la tua volontà” non è una traduzione esatta, che è invece: “Si compia la tua volontà.”

Il termine che usa l’evangelista è “compiere”. Il compiere la volontà di Dio non è un atteggiamento passivo dell’uomo, ma la volontà di Dio si realizza grazie a una sinergia fra la volontà di Dio e la volontà dell’uomo. Noi dobbiamo aderire liberamente a questo Progetto di Dio. Dio ha un Progetto sull’umanità.

“Sia fatta la tua volontà” segue “Venga il tuo Regno”; quindi la volontà di Dio è che il suo Regno si estenda su tutto l’Universo. Noi diversifichiamo questo progetto, a seconda della vocazione che abbiamo scelto; dobbiamo aderire volontariamente a questa volontà divina.

San Paolo in **Romani 9, 16** scrive: *“Non dipende dalla volontà, né dagli sforzi dell’uomo, ma da Dio, che usa misericordia.”*

La volontà di Dio è qualche cosa di grande, che non dipende dal nostro assenso. L’assenso che diamo alla volontà di Dio fa bene a noi, perché il Piano di Dio sussiste per sempre.

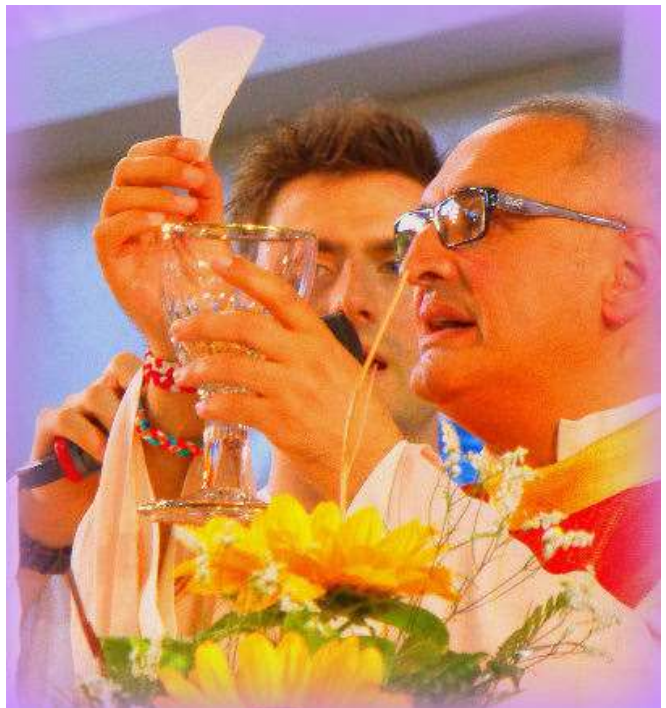
Dio ha un Piano sull’umanità e, se noi non vogliamo aderire a questa volontà, il Signore sceglierà altre persone. Il Piano del Signore si deve realizzare; il Signore dà una preferenza a qualcuno di noi, un compito, un carisma: se questi vengono usati, è la nostra salvezza. Se diciamo “Sì”, è la nostra salvezza, perché per questo siamo stati creati.

♦ Oggi, tutti avevamo buon cibo da mangiare ed eravamo contenti. La volontà di Dio è buona come il cibo. Dice Gesù in **Giovanni 4, 34**: *“Mio cibo è fare la volontà del Padre, che mi ha mandato a compiere la sua opera.”*

Il cibo è buono: non è un caso che Gesù, per perpetuare la sua Presenza in mezzo a noi ha scelto una Cena.

Tutti i Vangeli sono nati a tavola, perché lì si parlava del Signore e si faceva memoria di tutto il bello che Gesù aveva operato.

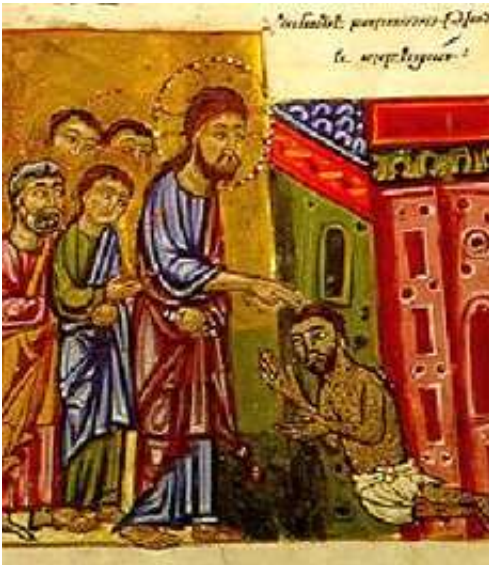
Tutti noi, quando mangiamo, eccetto coloro che hanno disturbi alimentari, siamo contenti di nutrirci: la volontà di Dio è buona, come il cibo.



♦ **Matteo 11, 25-26:** *“Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenute nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché questa è la tua volontà/così è piaciuto a te.”*

La volontà di Dio non è uno sforzo sovrumano, ma qualche cosa che piace. Spesso, noi abbiamo brame di potenza: voler essere grandi uomini/donne. Tutto quello che noi riusciamo a capire con il cuore, lo dobbiamo alla nostra piccolezza. Le poche preghiere, che troviamo nel Vangelo, sono tutte preghiere di grazie, benedizioni, perché siamo piccoli. Più piccoli siamo, più il Signore ci rivela i segreti del suo Regno. Aniché lamentarci di questa piccolezza o di essere messi di lato, comprendiamo più dei teologi, le rivelazioni del mistero di Dio, perché questa è la sua volontà, che si manifesta nella nostra piccolezza.

♦ **Marco 1, 41:** *“Lo voglio, sii purificato!”*



Nei Vangeli si cerca sempre di nascondere le guarigioni, ma in questo caso, troviamo questa traduzione: *“Lo voglio, sii guarito!”* che non è esatta. Questo lebbroso non chiede di essere guarito, ma chiede l’assoluzione, perché il lebbroso è scomunicato da Dio e dagli uomini. Il lebbroso non può entrare in sinagoga, non può accostarsi a Dio.

Questo uomo ha sentito parlare di Gesù, che dava l’assoluzione a tutti, che parlava di misericordia, allora decide di andare da Lui e gli chiede di essere purificato, per sentirsi in pace con Dio. Gesù gli dice: *“Lo voglio, sii purificato!”*, cioè la mia volontà è che tu possa accostarti a Dio. Gesù non nega a nessuno l’assoluzione: questa è la volontà di Dio che troviamo nel Vangelo. In **1 Giovanni 3, 20** leggiamo: *“Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.”* Generalmente siamo noi che ci condanniamo, siamo noi che non ci diamo l’assoluzione. Il cuore di Dio è più grande del nostro peccato.

Giuda ha creduto che il proprio peccato fosse più grande del perdono di Dio, che non ci fosse misericordia, malgrado Gesù lo chiami “Amico” e gli dia per primo il boccone. Giuda si è condannato da sé.

Giuda ha fatto la Confessione perfetta, che richiede: l’accusa delle colpe, piena avvertenza, deliberato consenso, assoluzione, soddisfacimento delle colpe.

Giuda non ha incontrato la misericordia, perché non l’aveva in sé e il suo suicidio per impiccagione o sventramento delle viscere, come leggiamo negli **Atti degli Apostoli 1, 18**, sono stati la conseguenza diretta della sua mancanza di perdono per se stesso.

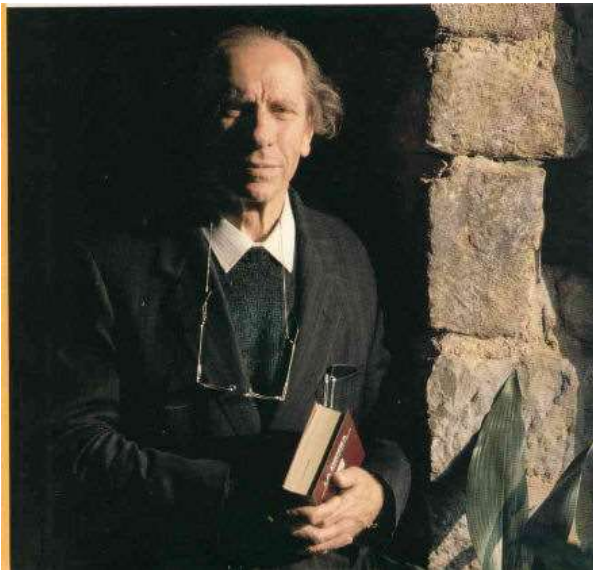
Dio vuole che noi siamo in comunione con lui. L'affermazione è: "Io voglio che ogni persona sia libera di relazionarsi con il Padre."

♦ **Matteo 18, 14:** *"Questa è la volontà del Padre vostro, che è nei cieli: che neanche uno di questi piccoli si smarrisca."*

La pecorella del Vangelo di Matteo *si smarrisce*. Nel Vangelo di Luca *si perde*. Sono due termini diversi fra loro. In Luca la pecorella cammina, cammina e si perde per le vie del mondo, da dove verrà recuperata da Gesù.

"Smarrisce" è riferito alla Comunità, al Vescovo, ai Preti..., perché non devono far smarrire le persone per il loro comportamento. La volontà di Gesù è che nessuno si smarrisca.

Cerchiamo di evitare che gli altri si smarriscano a causa del nostro comportamento, perché la volontà di Dio è che, quando incontriamo le persone, si innamorino di Dio. Dobbiamo essere persone, che avvicinano, che attirano a Dio.



Padre David Maria Turollo scriveva:

"Manda, Signore, ancora profeti,
uomini certi di Dio,
uomini dal cuore in fiamme...
E tu a parlare dai loro roveti."

Questa è la volontà di Dio: è inutile che diamo la colpa solo ai preti, perché tutti abbiamo la nostra responsabilità. Il mondo giace sotto il potere del maligno, ma il Signore suscita i santi, per portare la sua Chiesa verso il messaggio del Vangelo.

♦ **Matteo 7, 21-23:** *"Non chiunque dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli... Signore non abbiamo profetato con il tuo Nome? Cacciato demoni con il tuo Nome e compiuto prodigi con il tuo Nome?... Non vi ho mai conosciuti! Via da me operatori di iniquità."*

Ancora una volta c'è un errore nella traduzione. Il Signore ha detto: "Voi caccerate i demoni *nel mio Nome*. Guarirete le persone *nel mio Nome*."

In questi versetti, i demoni vengono cacciati *con il tuo Nome*. Cacciare i demoni significa liberare le persone dalle idee sbagliate.

Gesù conduceva sempre le persone "fuori", che significa fuori dalle idee sbagliate, fuori dalla religione.

Se oggi vi propongo una bella predica e voi vi sentite entusiasti, tanto che, uscendo dal Palazzetto, vi promettete di mettere in pratica quello che avete sentito, siete stati liberati da idee sbagliate.

Se io, invece, uscendo da qui, non applico per me quello che vi ho predicato, ho usato il Vangelo *con il Nome di Gesù*, non *nel Nome di Gesù*.

Gesù, però, è fedele e, se chiediamo le grazie, le compirà, perché tutto dipende dalla sua fedeltà.

Questa sera compirà guarigioni, miracoli e prodigi, perché è fedele alla sua Parola.

Se io non metto in pratica questa Parola, perché ho usato solo il Nome di Gesù, vengo cacciato via, perché non vengo riconosciuto, essendo operatore di iniquità, costruttore di nulla.

I Vangeli sono sempre scritti, seguendo determinate regole e, quando due termini si trovano ripetuti solo due volte nello stesso Vangelo, i due episodi sono in collegamento.



“Chiunque” si trova nell’episodio evangelico dell’uomo che costruisce sulla roccia e di quello che costruisce sulla sabbia. (**Matteo 7, 24-25**)

I costruttori di nulla costruiscono sulla sabbia.

La volontà di Dio è lasciarci coinvolgere dal Vangelo, perché metta radici nella nostra vita.

A me piace essere con voi testimone. Le Omelie, che vi propongo, le preparo per me; vedo che mi fanno bene e le passo a voi, come la Preghiera del cuore.

Dovremmo essere capaci nel ministero di portare del nostro: allora avremo successo in senso buono, nel senso che riusciremo a toccare il cuore dell’altro, perché il tutto non parte solo dalla testa, ma deve essere ruminato da noi, come la rondine che, prima di portare il cibo ai piccoli, lo ammorbidisce e lo porge loro già pronto.

Noi dovremmo riuscire a fare questo: mangiare la Parola del Signore e viverla. Inevitabilmente la doneremo. Tanti usano il Vangelo con il Nome di Gesù, mentre noi dobbiamo agire nel Nome di Gesù.

♦ **Marco 3, 35:** “Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.”

Efesini 1, 4-5: “Ci ha scelti, per essere santi e immacolati di fronte a Lui, per mezzo di Gesù Cristo, secondo la sua volontà.”



La volontà è far memoria che siamo stati scelti, per essere separati dal male (santi) e vivere in piena comunione con Lui (immacolati): questo ci inserisce nella famiglia di Dio.



♦ **Luca 22, 42:** *“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà!”*

Questo è il versetto più citato della Scrittura e sempre usato a sproposito.

Gesù nell’Orto del Getsemani sa che fra poco verrà arrestato, capisce che non può fidarsi dei discepoli, sa che Giuda lo ha tradito. Gesù è vero Dio e vero Uomo.

Nessuno, davanti alle torture e alle sofferenze, si rallegra.

Anche Gesù, essendo vero Uomo, davanti alla sofferenza ha paura. Gesù è scappato dalle varie situazioni, nelle quali lo volevano ammazzare. Ora capisce che non può più scappare e dice: *“Non sia fatta la mia volontà!”*

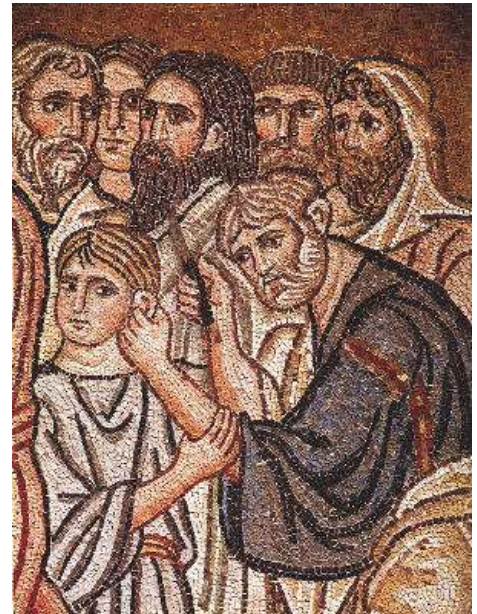
Gesù potrebbe reagire a questa situazione, usando la violenza. Non vuole compiere la sua volontà umana di reagire. In un attimo avrebbe potuto allontanare tutti. Ricordiamo che appena ha detto: *“Io sono”*, seicento soldati sono caduti a terra (**Giovanni 18, 6**).

Quando Pietro taglia l’orecchio a Malco, Gesù gli dice: *“Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada.”* **Matteo 26, 52.**

Gesù chiede che non sia fatta la sua volontà di reagire, ma la volontà di Dio, che è volontà d’Amore, perché il Padre compie sempre il bene. Per gli Ebrei, il padre è colui che dà vita sempre. Gesù sta chiedendo al Padre di compiere la sua volontà di vita, di salvarlo.

Quale volontà deve essere fatta: quella del Padre o quella degli uomini?

Matteo 27, 21-22: *“Il Governatore domandò: -Chi dei due volete che vi rilasci?- Quelli risposero: -Barabba!- Disse loro Pilato:- Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?- Tutti gli risposero: - Crocifiggilo!”* - Si è fatta la volontà degli uomini. La volontà di Dio è volontà di bene e di Amore.



Nella riflessione successiva, anche questo evento doloroso, terribile diventa un evento nelle mani del Signore. **Atti 4, 27-28**: “*Davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con i pagani e le tribù di Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che hai consacrato, come Cristo, per quanto la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse.*”

Alla fine, Dio sapeva che la volontà degli uomini era quella di dare la morte.

Gesù, rifiutando la violenza e rifiutando di fuggire, ci ha detto che noi dobbiamo attraversare alcune situazioni, senza reagire, senza violenza e senza fuggire. Quando siamo in un vicolo cieco e non sappiamo più che cosa fare, vuol dire che dobbiamo vivere quel momento, senza scappare, senza reagire. Vuol dire che dobbiamo andare oltre, come Gesù.

Questo non significa che nelle varie situazioni della vita dobbiamo dire: - Sia fatta la tua volontà-, nel senso che non dobbiamo arrenderci, perché è possibile che anche Dio cambi la sua volontà.

♦ La Cananea aveva una figlia malata e si è rivolta a Gesù, per ottenere la sua guarigione. La Cananea era pagana e nella Bibbia in **Deuteronomio 7, 2** c'è scritto di non fare grazia ai Cananei.

Questa donna va e trova il primo cordone di protezione, costituito dagli apostoli, che la cacciano. Questa donna, però è così insistente che riesce ad avvicinare Gesù, il quale, invece di consolarla, prima non le risponde e poi si rivolge a lei con tono poco rispettoso. Questa donna si ferma lì, perché sa che Gesù può guarire sua figlia e insiste per ottenere questa guarigione. Alla fine, Gesù le dice: “*Donna, grande è la tua fede; avvenga a te come vuoi!*” **Matteo 15, 28**. Gesù ha cambiato idea.



Questa donna si ferma lì, perché sa che Gesù può guarire sua figlia e insiste per ottenere questa guarigione. Alla fine, Gesù le dice: “*Donna, grande è la tua fede; avvenga a te come vuoi!*” **Matteo 15, 28**. Gesù ha cambiato idea.

Non dobbiamo arrenderci mai.

Nella mia vita, fino all'ultimo respiro, anche se l'evidenza è contraria, continuo a dire quello che voglio, come la vedova importuna.

Diverse volte sono stato messo all'angolo, perché il Signore mi voleva dare molto di più. Il Signore, a volte, ci fa capire quello che ci vuole dare.

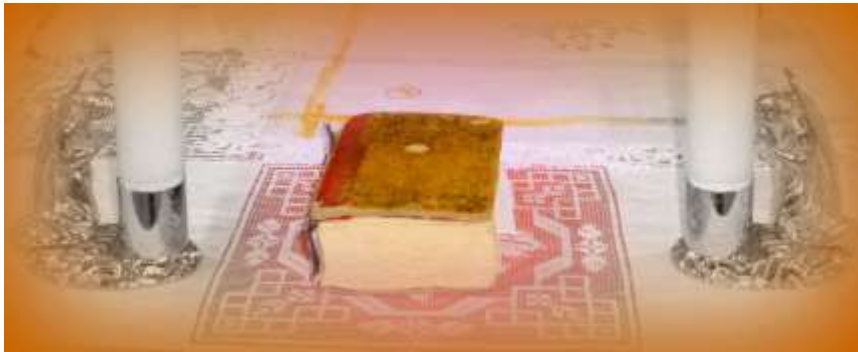
La nostra intercessione è pregare per la vita e per noi: non possiamo arrenderci.

Gesù ha dovuto passare la Passione, per giungere alla Resurrezione per nuove dinamiche. La fede è continuare a chiedere.

♦ **1 Tessalonicesi 5, 16-18:** *“State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi.”*

Nessuno ci può dire quale è la volontà di Dio per noi. La volontà di Dio per noi è che stiamo sempre lieti. La gioia è una scelta; che preghiamo incessantemente: è cercare di realizzare la comunione continua con il Signore. Si può fare con il respiro, con il canto in lingue, con il “Grazie, Gesù!” È che in ogni cosa rendiamo grazie: così tutto diventa bello.

♦ **Ebrei 2, 4:** *“Dio confermava il loro messaggio con segni, prodigi e miracoli di ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti, secondo la sua volontà.”*
 In **Marco 16, 20** Gesù conferma la Parola, che i discepoli predicano, con i prodigi che l’accompagnano.
 Quando parliamo di Gesù, del suo Vangelo, il Signore conferma la Parola con i prodigi che l’accompagnano.



Si sente dire che il Signore non fa più miracoli, guarigioni e prodigi. Noi diciamo il messaggio di Gesù o consigli per gli acquisti?
 Non c’è un dovere da fare, ma cercare e diffondere la Verità. A mano a mano che parliamo del Vangelo, che lo spieghiamo, si diffonde la gratitudine e la gioia dello Spirito viene effusa.
 Quando Parliamo del bene, della gioia del Vangelo, che significa Buona Notizia, il Signore viene, è accanto a noi e conferma la Parola con prodigi, miracoli e guarigioni.

A conclusione **Geremia 29, 11:**

**“IO, IL SIGNORE, CONOSCO I PROGETTI,
 CHE HO FATTO A VOSTRO RIGUARDO,
 PROGETTI DI PACE E NON DI SVENTURA,
 PER CONCEDERVI UN FUTURO PIENO DI SPERANZA!”**

AMEN!



○ Ho sentito molto forte una Parola: il Signore ripeteva le parole del canto: “Io sono vivo, perché mi cerchi fra le cose morte?” Tutte le esperienze pregresse sono esperienze passate, morte; io ho Progetti di pace, di felicità per te e ho Progetti di nuove esperienze d’Amore con me, attraverso lo Spirito e la Comunità dei fratelli. Non cercarmi nelle esperienze passate, non cercarmi nelle dinamiche del passato. Questa è un’esperienza nuova, unica e irripetibile. Abbandonati alla mia Presenza, al mio Spirito, che sta passando. Vivi la mia Presenza. Io sono vivo!



PREGHIERA DI INTERCESSIONE/GUARIGIONE

Signore, ti invitiamo a guarire il corpo, la psiche, lo spirito. Abbiamo fatto queste preghiere, centinaia di volte in questi anni, che ci hai permesso di celebrare. Signore, la Parola dice che tu confermi il messaggio con prodigi, miracoli e guarigioni. Oggi, il tuo messaggio è stato abbondantemente annunciato, attraverso le Catechesi, attraverso le Preghiere, sia quelle personalizzate, sia quelle ad alata voce, dove un pezzetto di cuore è stato lanciato nell’Universo. Il tuo Vangelo è stato annunciato con i canti, che ripetono le tue Parole. Signore Gesù, siamo qui, come la Cananea. Noi non abbiamo alcun titolo, alcun merito, per chiederti grazia, abbiamo solo la forza della nostra fede, in altri casi la forza della disperazione.



A volte, i medici, gli uomini, le realtà lavorative, ecclesiali... ci hanno detto “No”. Signore Gesù, siamo qui a chiedere a te le varie grazie, che aspettiamo per la nostra vita, grazie, che, a volte, rispetto a tutte le altre, impallidiscono, però appartengono alla nostra vita. Abbiamo bisogno di piccole cose, per riempire di felicità la nostra vita. Tu sei Dio, Dio dell’Universo e puoi accontentare tutti. Ti presentiamo le nostre piccole cose insieme alle grandi che conosciamo. Un passo che ho chiesto diceva che siamo tutti intercessori e tutti possiamo pregare l’un l’altro, perché è la Chiesa riunita in questo Palazzetto che grida la misericordia e l’esaudimento delle domande. Nel tuo Nome, Signore, si compiano miracoli, prodigi, guarigioni, perché si realizzi la tua Parola. Tu sei fedele, Signore Gesù, e sappiamo che tutto quello che chiederemo al Padre, nel tuo Nome, tu ce lo concederai. Tutto si compia nella tua volontà, che è volontà di bene e di vita. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, tocca i nostri cuori e conferma la tua Parola!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.

“SIA FATTA/SI COMPIA LA TUA VOLONTÀ”
(Matteo 6, 10)

**“SII AUDACE COME UN LEOPARDO, AGILE COME L’AQUILA,
VELOCE COME UN’ANTILOPE E FORTE COME UN LEONE,
PER FARE LA VOLONTÀ DEL PADRE TUO, CHE È NEI CIELI.”**
(Detto Rabbinico)

**“DICE IL SIGNORE:
-PER LA MIA VITA, IO VI FARÒ QUELLO CHE HO SENTITO DIRE DA VOI.”-**
(Numeri 14, 28)

<i>PAROLA DEL SIGNORE</i>		<i>AFFERMAZIONI</i>
1	MATTEO 6, 10: “Si compia la tua volontà” ROMANI 9, 16: “Non dipende dalla volontà, né dagli sforzi dell’uomo, ma da Dio, che usa misericordia.”	Io voglio aderire liberamente alla volontà di Dio.
2	GIOVANNI 4, 34: “Mio cibo è fare la volontà del Padre, che mi ha mandato a compiere la sua opera.”	Io voglio aderire liberamente alla volontà del Padre, che è buona, come il cibo, e mi dà l’energia necessaria, per realizzare la mia vita.
3	MATTEO 11, 25-26: “Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenute nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché questa è la tua volontà/ così è piaciuto a te.”	Io voglio aderire liberamente alla volontà di Dio, che nella mia piccolezza mi rivela la grandezza della sua verità.
4	MARCO 1, 41: “Lo voglio, sii purificato!” 1 GIOVANNI 3, 20: “Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.”	Io voglio che ogni persona sia libera di relazionarsi con il Padre.
5	MATTEO 18, 14: “Questa è la volontà del Padre vostro, che è nei cieli: che neanche uno di questi piccoli si smarrisca.”	Io voglio portare alla comunione con il Padre e la Chiesa ogni persona, che si è allontanata.

6	MATTEO 7, 21-23: “Non chiunque dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli... Signore non abbiamo profetato con il tuo Nome? Cacciato demoni con il tuo Nome e compiuto prodigi con il tuo Nome?... Non vi ho mai conosciuti! Via da me operatori di iniquità.”	Io voglio che il messaggio del Vangelo coinvolga tutta la mia vita e metta radici in me.
7	MARCO 3, 35: “Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.” EFESINI 1, 4-5: “Ci ha scelti, per essere santi e immacolati di fronte a Lui, per mezzo di Gesù Cristo, secondo la sua volontà.”	Io voglio far memoria che sono stato scelto da Dio, per essere separato dal male (santo) e vivere in piena comunione con Lui (immacolato): questo mi inserisce nella famiglia di Dio.
8	LUCA 22, 42 “Padre, se vuoi allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà!” ATTI 4, 27-28: “Davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con i pagani e le tribù di Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che hai consacrato, come Cristo, per quanto la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse.”	Io voglio rifiutare ogni forma di violenza e vivere il Vangelo, sapendo che “Il Signore rende vani i progetti dei popoli, ma il piano del Signore sussiste per sempre, secondo i pensieri del suo cuore, per tutte le generazioni.” SALMO 33, 10-11
9	MATTEO 15, 28: “Donna, grande è la tua fede; avvenga a te come vuoi!”	Io voglio realizzare i miei desideri per fede.
10	1 TESSALONICESI 5, 16-18: “State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi.”	Io voglio vivere nella gioia, in preghiera continua, nella gratitudine incondizionata, perché questa è la volontà di Dio per me.
11	EBREI 2, 4 (cfr. MARCO 16, 20): “Dio confermava il loro messaggio con segni, prodigi e miracoli di ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti, secondo la sua volontà.”	Io voglio chiedere segni, prodigi, miracoli e carismi, che confermino la predicazione del Vangelo, perché questa è la volontà di Dio.

**“IO, IL SIGNORE, CONOSCO I PROGETTI,
CHE HO FATTO A VOSTRO RIGUARDO,
PROGETTI DI PACE E NON DI SVENTURA,
PER CONCEDERVI UN FUTURO PIENO DI SPERANZA!”**
(Geremia 29, 11)

